3° giorno: IL DONO DELLA SCIENZA

DAL LIBRO DELLA GENESI

¹In principio Dio creò il cielo e la terra. ²La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. ³Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. ⁴Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. ²⁶Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». ²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. ³¹Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. (1,1-4.26-27.31)

(breve silenzio di riflessione)

Donne: *Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

Uomini: *Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

Donne: *Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

Uomini: *Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

Donne: *O luce beatissima, invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*

Uomini: *Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

Donne: *Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

Uomini: *Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.*

Donne: *Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

Uomini: *Dona virtù e premio, dona morte santa,*

dona gioia eterna. Amen.

DAGLI SCRITTI DI PAPA FRANCESCO: Quando si parla di scienza, il pensiero va immediatamente alla capacità dell'uomo di conoscere sempre meglio la realtà che lo circonda e di scoprire le leggi che regolano la natura e l'universo. La scienza che viene dallo Spirito Santo, però, non si limita alla conoscenza umana: è un dono speciale, che ci porta a cogliere, attraverso il creato, la grandezza e l'amore di Dio e la sua relazione profonda con ogni creatura. (...)

Quando i nostri occhi sono illuminati dallo Spirito, si aprono alla contemplazione di Dio, nella bellezza della natura e nella grandiosità del cosmo, e ci portano a *scoprire come ogni cosa ci parla di Lui e del suo amore*. Tutto questo suscita in noi grande stupore e un profondo senso di gratitudine! Nel primo capitolo della Genesi, proprio all'inizio di tutta la Bibbia, si mette in evidenza che Dio si compiace della sua creazione, sottolineando ripetutamente la bellezza e la bontà di ogni cosa. Al termine di ogni giornata, è scritto: «Dio vide che era cosa buona» (1,12.18.21.25): se Dio vede che il creato è una cosa buona, è una cosa bella, anche noi dobbiamo assumere questo atteggiamento e vedere che il creato è cosa buona e bella. Ecco il dono della scienza che ci fa vedere questa bellezza, pertanto lodiamo Dio, ringraziamolo per averci dato tanta bellezza. E quando Dio finì di creare l'uomo non disse «vide che era cosa buona», ma disse che era «molto buona» (v. 31). Agli occhi di Dio noi siamo la cosa più bella, più grande, più buona della creazione.

(breve riflessione del sacerdote)

DOMANDE nel quotidiano

1 Il dono della Scienza può aiutare la nostra coppia a vivere la fede nella gioia: cosa dà gioia profonda, spirituale nella nostra vita di coppia? Cosa può rappresentare nella nostra coppia la gioia del cuore?

2 Il dono della Scienza ci insegna a declinare la nostra vita guardando con gli occhi di Dio: quali sono le immagini degli altri che possono essere coinvolte e trasfigurate di questo sguardo di luce?

3 Da cosa ci lasciamo veramente guidare nelle scelte educative quotidiane? Ci chiediamo quanto siamo capaci di affidarci al dono del Consiglio e alla luce del dono della Scienza? Quanto l'omologazione richiesta dalla nostra società influisce sulle nostre relazioni con i figli?

3° giorno: IL DONO DELLA SCIENZA

DAL LIBRO DELLA GENESI

¹In principio Dio creò il cielo e la terra. ²La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. ³Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. ⁴Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. ²⁶Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». ²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. ³¹Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. (1,1-4.26-27.31)

(breve silenzio di riflessione)

Donne: Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Uomini: Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Donne: Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Uomini: Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

Donne: *O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.*

Uomini: *Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.*

Donne: *Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.*

Uomini: *Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò ch'è sviato.*

Donne: *Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.*

Uomini: *Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.*

DAGLI SCRITTI DI PAPA FRANCESCO: Quando si parla di scienza, il pensiero va immediatamente alla capacità dell'uomo di conoscere sempre meglio la realtà che lo circonda e di scoprire le leggi che regolano la natura e l'universo. La scienza che viene dallo Spirito Santo, però, non si limita alla conoscenza umana: è un dono speciale, che ci porta a cogliere, attraverso il creato, la grandezza e l'amore di Dio e la sua relazione profonda con ogni creatura. (...)

Quando i nostri occhi sono illuminati dallo Spirito, si aprono alla contemplazione di Dio, nella bellezza della natura e nella grandiosità del cosmo, e ci portano a *scoprire come ogni cosa ci parla di Lui e del suo amore*. Tutto questo suscita in noi grande stupore e un profondo senso di gratitudine! Nel primo capitolo della Genesi, proprio all'inizio di tutta la Bibbia, si mette in evidenza che Dio si compiace della sua creazione, sottolineando ripetutamente la bellezza e la bontà di ogni cosa. Al termine di ogni giornata, è scritto: «Dio vide che era cosa buona» (1,12.18.21.25): se Dio vede che il creato è una cosa buona, è una cosa bella, anche noi dobbiamo assumere questo atteggiamento e vedere che il creato è cosa buona e bella. Ecco il dono della scienza che ci fa vedere questa bellezza, pertanto lodiamo Dio, ringraziamolo per averci dato tanta bellezza. E quando Dio finì di creare l'uomo non disse «vide che era cosa buona», ma

disse che era «molto buona» (v. 31). Agli occhi di Dio noi siamo la cosa più bella, più grande, più buona della creazione.

(breve riflessione del sacerdote)

DOMANDE nel quotidiano

1 Il dono della Scienza può aiutare la nostra coppia a vivere la fede nella gioia: cosa dà gioia profonda, spirituale nella nostra vita di coppia? Cosa può rappresentare nella nostra coppia la gioia del cuore?

2 Il dono della Scienza ci insegna a declinare la nostra vita guardando con gli occhi di Dio: quali sono le immagini degli altri che possono essere coinvolte e trasfigurate di questo sguardo di luce?

3 Da cosa ci lasciamo veramente guidare nelle scelte educative quotidiane? Ci chiediamo quanto siamo capaci di affidarci al dono del Consiglio e alla luce del dono della Scienza? Quanto l'omologazione richiesta dalla nostra società influisce sulle nostre relazioni con i figli?